

3-6 FEBBRAIO 2025

Winter RASE

RESCUE AND ASSISTANCE IN SKI EMERGENCIES

Rassegna Stampa

Winter RASE
RESCUE and ASSISTANCE in SKI EMERGENCIES



AAROIEMAC
Associazione Anestesiologi e Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

siiet
società italiana
infermieri emergenza



AAROIEMAC
Associazione Anestesiologi Rianimatori Ospedalieri Italiani
Emergenza Area Critica

siiet **società italiana
infermieri emergenza**
.org

Rescuepress

Rescuepress

Winter RASE: i soccorritori avanzati per le piste da sci sono pronti



Winter RASE: i soccorritori avanzati per le piste da sci sono pronti

SIJET e AAROI-EMAC hanno completato il primo corso avanzato sulle piste da sci di Madonna di Campiglio (TN) per dare la migliore preparazione possibile a medici e infermieri che dovranno operare nei prossimi mesi all'interno dei comprensori sciistici. Un banco di prova per il futuro del soccorso in montagna che ha dato risultati ottimi.

Fotografie e video di: Matteo Storti Gajani per Rescue Press

Madonna di Campiglio (TN). – E' finita con un'operazione di recupero in condizioni estreme, con sanitari e tecnici del Soccorso Alpino impegnati fianco a fianco sulle piste da sci del Grotto, l'esercitazione Winter RASE 2025. Questa maxi-emergenza ha chiuso la prima edizione del corso ideato e realizzato da SIJET e AAROI-EMAC, con la collaborazione del Soccorso Alpino e Speleologico (SNAMED). Si tratta di un evento che ha anticipato il futuro del soccorso nelle competizioni e sui comprensori sciistici alpini, per preparare in modo approfondito medici e infermieri rispetto agli interventi rapidi in caso di competizione sulle piste da sci.

Simulazione pratica in ambiente e alta fedeltà: una soluzione possibile

Il corso si è svolto dal **3 al 6 febbraio 2025** presso il **Rifugio Graffer a Madonna di Campiglio (TN)** ed ha coinvolto infermieri di emergenza, medici specializzandi e anestesisti-rianimatori. La tre giorni di intensa formazione teorico-pratica si è basata su simulazioni in ambiente reale, con manichini e simulazioni ad alta fedeltà: emorragie massive, movimenti, qualsiasi tipo di accesso avanzato è stato possibile grazie alla collaborazione per questo evento di **Accurate**, azienda leader nella progettazione di dispositivi per la simulazione, e alla collaborazione di **Spencer**, che dopo l'acquisizione di Ruth Lee Ltd ha permesso di utilizzare (oltre a tutti i sistemi per l'immobilizzazione) manichini a peso reale per mettere in difficoltà realistica gli spostamenti sulle piste.

Formazione avanzata per capire che la pista da sci non è l'ambulanza

L'obiettivo principale del corso è stato uno: "Abbiamo voluto fornire ai sanitari le competenze necessarie per gestire emergenze su piste ad alta pendenza e in condizioni climatiche estreme, garantendo **un soccorso tempestivo e altamente specializzato**" ha dichiarato **Andrea Andreucci, presidente di SIIET**, che con **Francesca Verginella del 118 di Bolzano** ha organizzato il corso. "Il **Winter RASE** nasce dall'esigenza di colmare una lacuna normativa: attualmente, la presenza di personale sanitario sulle piste da sci **non è prevista dalla legislazione**, nonostante l'aumento dei traumi e delle emergenze in alta quota". Si parla infatti di numeri arrivati a livelli critici, con più di 100 chiamate di soccorso dai comprensori sciistici ogni weekend, e la necessità di portare sul posto un'assistenza avanzata più efficace. Gli incidenti infatti, secondo le statistiche della Provincia Autonoma di Bolzano, sono aumentati negli ultimi anni del 40%.

FISI: La sicurezza in pista è una priorità sempre

Durante la conferenza stampa di apertura, il **Presidente della FISI, Flavio Roda**, ha ribadito l'importanza della formazione per chi opera nel soccorso in montagna: "La sempre crescente necessità di un soccorso rapido ed efficace sulle piste da sci è un tema di rilevante importanza nel percorso verso una sempre maggiore sicurezza degli ambienti in cui si praticano gli sport della neve e della montagna. La Federazione Italiana Sport Invernali è da sempre impegnata nel contribuire alla crescita della sicurezza in pista, argomento assai complicato, che anche le leggi in materia faticano ad affrontare in tutti i suoi dettagli e le sue particolarità. Gli sport outdoor, per definizione, non sono totalmente immuni da pericoli, e perciò occorre far crescere sempre più, sia negli utenti, che nel personale che opera sulle piste, una fondamentale sensibilità alle tematiche del soccorso e della sicurezza e occorre la indispensabile formazione per tutti coloro che in montagna svolgono il proprio lavoro. Per questi motivi, la FISI ha attribuito al corso Winter RASE il proprio patrocinio, cercando così di valorizzare maggiormente l'importanza e il ruolo della formazione professionale per medici e infermieri, chiamati ad operare in situazioni di emergenza e in un ambiente aperto e innevato. Si tratta di condizioni estreme, nelle quali però il valore aggiunto di un soccorso rapido ed efficace assume un significato spesso determinante. L'auspicio, mio e della Federazione, è che il corso abbia pieno successo e possa avere un seguito, contribuendo a formare sempre più operatori sanitari all'altezza delle necessità dell'ambiente montano e degli sport di montagna."

Guardando a Milano-Cortina 2026: la preparazione è fondamentale

"Questo corso è uno step fondamentale per noi che ci occupiamo dello staff sanitario olimpico" ha dichiarato il dottor Gianluca Ghiselli, Head Medical Service Comitato Olimpico Milano-Cortina 2026. "La formazione – al di là della conoscenza di ogni sanitario – caratterizza la connotazione operativa. Soprattutto un corso come questo deve insegnare l'approccio operativo a medici, infermieri e tecnici. Uno degli obiettivi delle Olimpiadi è lasciare un'eredità: ci auguriamo che questo sia un primo passo per poter arrivare ad una uniformità dei soccorsi su pista, cosa che purtroppo oggi non è in tutte le Regioni. Vogliamo favorire lo sviluppo di questa formazione, per dare un servizio uguale a tutti quelli che alla domenica o nel weekend vogliono – meglio, devono poter sciare in tutta tranquillità".

AAROI-EMAC: "Formazione chiave per la sicurezza"

Alberto Peratoner, Consigliere Nazionale AAROI-EMAC, ha sottolineato il valore di un'adeguata preparazione per chi opera in emergenza-urgenza in montagna: "Il Winter RASE è un percorso formativo dedicato al personale sanitario che opera in emergenza-urgenza sulle piste da sci. Come Associazione che rappresenta i Medici Anestesisti Rianimatori e dell'Emergenza-Urgenza, era naturale che partecipassimo all'organizzazione di questo corso innovativo, che è alla sua prima edizione. Da anni, infatti, l'AAROI-EMAC promuove una formazione avanzata basata sulla simulazione in ambienti specifici, organizzando numerosi corsi nei vari ambiti di interesse delle discipline ARTID e MEU. Nel particolare contesto del soccorso sanitario sulle piste da sci le procedure e le tecniche di intervento devono essere adattate alle sue peculiari condizioni ambientali, in cui il personale sanitario opera in collaborazione con altri professionisti del soccorso in ambiente montano. L'obiettivo è quello di offrire a Medici e Infermieri già altamente specializzati, che operano quotidianamente nell'emergenza-urgenza e, più in generale, in area critica, un'ulteriore occasione di crescita professionale, e – soprattutto – di implementare la qualità dei servizi sanitari d'emergenza sulla neve e quindi la sicurezza per gli sciatori e per le strutture sciistiche."

Enrico Lucenti (SIIET): "Un soccorso efficace deve raggiungere subito il paziente"

A rafforzare il messaggio è intervenuto **Enrico Lucenti, Presidente del Comitato Scientifico SIIET**, evidenziando l'importanza di un approccio attivo nel soccorso in montagna: "L'importanza del corso WinterRASE risiede nella formazione di professionisti altamente qualificati nella gestione delle emergenze sulle piste innevate. SIIET, la Società Italiana degli Infermieri di Emergenza, ha ideato e partecipato alla realizzazione di questo percorso formativo. Le particolari condizioni ambientali, sia nei traumi che nelle patologie non traumatiche, rendono gli interventi più complessi, enfatizzando il concetto di tempo-dipendenza, già altamente sfidante in contesti convenzionali. Un approccio etico e scientifico al soccorso non può limitarsi ad attendere il trasporto del paziente verso il professionista sanitario, ma impone che sia il professionista stesso, operando in sicurezza, a raggiungere il paziente. SIIET, da sempre impegnata nell'offrire eventi formativi di alto valore, ha sviluppato un percorso immersivo e coinvolgente per garantire interventi tempestivi ed efficaci negli scenari più complessi. Il WinterRASE non solo consente di approfondire conoscenze e affinare competenze tecniche, ma offre anche l'opportunità di metterle alla prova in contesti operativi reali. Inoltre, valorizza la condivisione delle esperienze tra i partecipanti, creando un ambiente di apprendimento dinamico e arricchente. Il confronto tra professionisti, medici e infermieri, diventa così un ulteriore strumento di crescita e un contributo essenziale al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria in montagna."

Un nuovo modello di soccorso per il futuro

Questa esercitazione è stata molto più di un semplice test: **ha dimostrato il valore di un team integrato, in cui sanitari e tecnici lavorano insieme già nelle prime fasi dell'emergenza**. Oggi, la presenza di personale medico sulle piste da sci **non è ancora prevista per legge**, ma il Winter RASE punta a cambiare le cose. L'obiettivo è chiaro: **creare squadre di soccorso integrate, in cui medici e infermieri possano operare direttamente sulle piste, senza dover attendere il trasporto del paziente in un punto più accessibile**.

Il Winter RASE è stato reso possibile grazie alla collaborazione di diverse aziende del settore e delle istituzioni locali. **Pinzolo e Madonna di Campiglio si confermano realtà sensibili alla sicurezza sulle piste, investendo attivamente nella formazione di medici e infermieri per il soccorso alpino**. L'evento ha ricevuto il supporto di:

- **Amministrazione Comunale di Pinzolo**
- **APT Madonna di Campiglio**
- **Funivie Madonna di Campiglio**
- **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico**
- **Ski Area Madonna di Campiglio**

E la collaborazione di sponsor tecnici importanti come:

- Accurate
- Spencer
- ZOLL
- KONG
- Aguetant
- Northwall
- Medical Parma

Una testimonianza concreta dell'impegno verso **una maggiore sicurezza in montagna e un nuovo modello di intervento sanitario sulle piste**.

sky sport 24



Il servizio al link:
<https://bit.ly/4jU9J8h>



Il Servizio al link:
<https://bit.ly/4aVxXLI>



Il servizio al link (minuto 21.56 circa)
<https://bit.ly/3WTF9S7>

Rai News 24





Trento



Il servizio al link:
<https://bit.ly/4gHq9xM>

SANITA': GLI AVVENIMENTI DI LUNEDI' 3 FEBBRAIO

24 ORE
Radiocor

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Madonna di Campiglio (Tn): conferenza stampa di apertura del Corso Winter RASE, dedicato alla formazione di medici e infermieri per affrontare le emergenze sulle piste da sci, organizzata dalla Societa' Italiana degli Infermieri di Emergenza e dall'Associazione dei Medici Anestesisti Rianimatori e di Emergenza-Urgenza. Ore 12,00. Presso Rifugio Stoppani-Groste'.

- Roma: presentazione del Progetto congiunto per parcheggi e aree verdi limitrofe agli Ifo - Istituti fisioterapici ospitalieri. Ore 14,00. Via Fermo Ognibene, 23.

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/>.

Red-

(RADIOCOR) 01-02-25 08:12:33 (0060)SAN 5 NNNN

Siiet e Aaroi-Emac
Al via il «Winter RAISE Course»

La Società Italiana degli Infermieri di Emergenza (SIET; siiet.org/) e l'Associazione dei Medici Anestesisti Rianimatori e di Emergenza-Urgenza (AAROI-EMAC; aarioiemac.it), organizzano dal 3 al 6 febbraio a Madonna di Campiglio (TN) il Winter RAISE Course, il primo corso di formazione dedicato al soccorso avanzato ALS (Advanced-Life-Support) in pista. Il corso si svolgerà nel Rifugio Graffer a quota 2.261mt, in collaborazione con la scuola medica (SNAMED) e tecnica (SNATE) del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.



Tecniche di soccorso agli sciatori

Da lunedì al rifugio Graffer un corso per il personale sanitario

GIULIANO BELTRAMI

MADONNA DI CAMPIGLIO - Si chiama "Winter Rescue and assistance in Ski emergencies".

Con una traduzione più maccheronica che letterale diciamo che a Madonna di Campiglio, anzi, per essere precisi ai 2.261 metri del rifugio Graffer, da lunedì a giovedì prossimi 35 professionisti del soccorso sulla neve si sono dati appuntamento per la prima edizione del corso di salvataggio e di assistenza per le emergenze sugli sci.

Siamo nel bel mezzo dell'inverno e la cronaca è costretta a raccontare di incidenti sulle piste: basta fare un salto in un pronto soccorso come quello di Tione in un fine settimana qualsiasi per rendersi conto di ginocchia, femori, clavicole, tibie e peroni da ingessare, quando non da operare. Poi ci sono i casi più gravi, che in genere accadono agli agonisti. Non c'è pista fra quelle famose del circus mondiale che non abbia purtroppo le sue vittime più o meno illustri, in gara o in allenamento, come l'atleta Matilde Lorenzi in val Senales.

«Le piste da sci sono luoghi complessi dove effettuare un soccorso sanitario - raccontano gli organizzatori del corso -. La diffusione del turismo invernale e l'evoluzione dei materiali hanno consentito un ampliamento della platea degli appassionati, dando modo a molte persone di avventurarsi sulla neve». Conseguenze? «Le piste da sci decisamente più veloci hanno portato all'aumento del tasso di traumi e malori. Oggi le piste rappresentano un luogo per appassionati, dove però l'impatto numerico dei traumi è aumentato, come testimonia la ricerca Astat di dicembre 2024».

Chi organizza il corso non ha dubbi: «Curare sciatori occasionali o intervenire su atleti in caso di competizioni e allenamenti richiede una preparazione specifica. La sicurezza in pista è

garantita sempre da un soccorso rapido ed efficace, ma la presenza di personale sanitario (medici e/o infermieri) che può raggiungere il ferito sulla pista, con competenze di intervento avanzato, è fondamentale. Questo tipo di soccorso può garantire interventi sanitari integrati e tempestivi, non solo durante i periodi di afflusso turistico, ma anche in caso di competizioni e allenamenti di livello internazionale. Oggi la legislazione non prevede la presenza di personale sanitario nelle squadre soccorso piste».

Ecco il motivo per cui la Società italiana degli infermieri di emergenza (Siet) e l'Associazione dei medici anestesisti rianimatori e di emergenza-urgenza (Aaroi-Emac) hanno organizzato il corso.

L'evento sarà realizzato in collaborazione con la scuola medica (Snamed) e tecnica (Snate) del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico. Inoltre il corso ha ottenuto il patrocinio e la collaborazione della Fisi (Federazione italiana degli sport invernali), la quale, per dirla con chi organizza, «è sempre attenta alla sicurezza degli sciatori e degli atleti». I professionisti sanitari coinvolti nel corso, con le competenze acquisite, «potrebbero essere la migliore risposta alle emergenze che accadono nei comprensori sciistici».

Come dire? Non sarà sufficiente per prevenire gli incidenti, ma perlomeno per curare le vittime sì.

**Le piste da sci più veloci hanno portato all'aumento del tasso di traumi e malori
Impatto numerico dei traumi aumentato**

Curare sciatori occasionali o intervenire su atleti in caso di competizioni e allenamenti richiede una preparazione specifica



Attualità

Medici e infermieri si preparano ad affrontare le emergenze sulle piste da sci

gio 30 gen 2025 16:01 - Dalla redazione

Appuntamento dal 3 al 6 febbraio a Madonna di Campiglio per la prima edizione del corso



CAMPIGLIO. Le piste da sci sono luoghi complessi dove effettuare un soccorso sanitario. La diffusione del turismo invernale e l'evoluzione dei materiali hanno consentito un ampliamento della platea degli appassionati, dando modo a molte persone di avventurarsi sulla neve, rendendo le piste da sci decisamente più veloci e aumentando il tasso di traumi e malori. Oggi le piste rappresentano un luogo per appassionati, dove però **l'impatto numerico dei traumi è aumentato**, come testimonia la ricerca ASTAT di dicembre 2024.

Curare sciatori occasionali o intervenire su atleti in caso di competizioni e allenamenti richiede una preparazione specifica. La sicurezza in pista è garantita sempre da un soccorso rapido ed efficace, ma la presenza di personale sanitario (medici e/o infermieri) che può raggiungere il ferito sulla pista, con competenze di intervento avanzato, è fondamentale. Questo tipo di soccorso può garantire interventi sanitari integrati e tempestivi non solo durante i periodi di afflusso turistico ma anche in caso di competizioni e allenamenti di livello internazionale.

Oggi, infatti, la legislazione non prevede la presenza di personale sanitario nelle squadre di soccorso piste.

Per questo motivo **la Società Italiana degli Infermieri di Emergenza (SIJET) e l'Associazione dei Medici Anestesiisti Rianimatori e di Emergenza-Urgenza (AAROI-EMAC)**, hanno organizzato dal 3 al 6 febbraio a Madonna di Campiglio il **Winter RASE Course**, il primo corso di formazione dedicato al soccorso avanzato ALS (Advanced-Life-Support) in pista.

Il programma del "Winter Rescue and Assistance in Ski Emergencies" migliora il modo in cui si interviene in ambienti così complessi e sfidanti.

Il corso si svolgerà presso il suggestivo Rifugio Graffer a quota 2.261mt.

L'evento sarà realizzato in collaborazione con la scuola medica (SNAMED) e tecnica (SNATE) del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Il corso ha ottenuto il patrocinio e la collaborazione della FISI (Federazione Italiana degli Sport Invernali) sempre attenta alla sicurezza degli sciatori e degli atleti.

I professionisti sanitari coinvolti nel corso, con le competenze acquisite, potrebbero essere la migliore risposta alle emergenze che accadono nei comprensori.

Scenari e lezioni in ambiente porteranno medici e infermieri ad affrontare emergenze sanitarie su piste complesse, in presenza di svariate condizioni del manto nevoso, focalizzandosi sulle criticità di un ambiente diverso, mutevole e a rapida evoluzione.

I 35 partecipanti saranno accolti sulle Dolomiti e affronteranno tematiche ad alto rischio esercitandosi al pensiero critico fuori da schemi e procedure ordinarie.

Il RASE è ad oggi un'occasione unica per formarsi e confrontarsi su questi temi. L'importanza delle sfide che il soccorso in questi ambienti comporta, ha coinvolto anche le amministrazioni pubbliche. Il corso è stato supportato dall'amministrazione comunale di Pinzolo, dall'Azienda per il Turismo e dalla SkiArea Campiglio. Una vera testimonianza che sviluppa la sicurezza in pista con un'invalida cultura sanitaria è presente, e valorizzata, nel nostro Paese.



Winter RASE 2025. Formazione speciale per Medici e Infermieri soccorritori su piste teatro di competizioni internazionali.



Medici e infermieri si preparano ad affrontare le emergenze sulle piste da sci, intervenendo in caso di incidenti con traumi maggiori e altre situazioni critiche. Appuntamento dal 3 al 6 febbraio a Madonna di Campiglio (TN) per la prima edizione del corso.

Le piste da sci sono luoghi complessi dove effettuare un soccorso sanitario.

La diffusione del turismo invernale e l'evoluzione dei materiali hanno consentito un ampliamento della platea degli appassionati, dando modo a molte persone di avventurarsi sulla neve, rendendo le piste da sci decisamente più veloci e aumentando il tasso di traumi e malori. Oggi le piste rappresentano un luogo per appassionati, dove però l'impatto numerico dei traumi è aumentato, come testimonia la ricerca ASTAT di dicembre 2024.

Curare sciatori occasionali o intervenire su atleti in caso di competizioni e allenamenti richiede una preparazione specifica.

La sicurezza in pista è garantita sempre da un soccorso rapido ed efficace, ma la presenza di personale sanitario (medici e/o infermieri) che può raggiungere il ferito sulla pista, con competenze di intervento avanzato, è fondamentale.

Questo tipo di soccorso può garantire interventi sanitari integrati e tempestivi non solo durante i periodi di afflusso turistico ma anche in caso di competizioni e allenamenti di livello internazionale.

Oggi, infatti, la legislazione non prevede la presenza di personale sanitario nelle squadre di soccorso piste. Per questo motivo la Società Italiana degli Infermieri di Emergenza (SIIET) e l'Associazione dei Medici Anestesisti Rianimatori e di Emergenza-Urgenza (AARO-EMAC), hanno organizzato dal 3 al 6 febbraio a Madonna di Campiglio (TN) il Winter RASE Course, il primo corso di formazione dedicato al soccorso avanzato ALS (Advanced-Life-Support) in pista.

Il programma del **"Winter Rescue and Assistance in Ski Emergencies"** migliora il modo in cui si interviene in ambienti così complessi e sfidanti.



Il corso si svolgerà presso il suggestivo Rifugio Graffer a quota 2.261mt. L'evento sarà realizzato in collaborazione con la scuola medica (SNAMED) e tecnica (SNATE) del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Il corso ha ottenuto il patrocinio e la collaborazione della FIS (Federazione Italiana degli Sport Invernali) sempre attenta alla sicurezza degli sciatori e degli atleti. I professionisti sanitari coinvolti nel corso, con le competenze acquisite, potrebbero essere la migliore risposta alle emergenze che accadono nei comprensori.

Scenari e lezioni in ambiente porteranno medici e infermieri ad affrontare emergenze sanitarie su piste complesse, in presenza di svariate condizioni del manto nevoso, focalizzandosi sulle criticità di un ambiente diverso, mutevole e a rapida evoluzione.

I 35 partecipanti saranno accolti sulle Dolomiti e affronteranno tematiche ad alto rischio esercitandosi al pensiero critico fuori da schemi e procedure ordinarie. Il RASE è ad oggi un'occasione unica per formarsi e confrontarsi su questi temi.

L'importanza delle sfide che il soccorso in questi ambienti comporta, ha coinvolto anche le amministrazioni pubbliche. Il corso è stato supportato dall'amministrazione comunale di Pinzolo e Madonna di Campiglio, dall'APT e dalla SKI AREA CAMPIGLIO.

Una vera testimonianza che sviluppare la sicurezza in pista con una valida cultura sanitaria è presente, e valorizzata, nel nostro Paese. L'inaugurazione del corso a cui la stampa è invitata è prevista per il 3 febbraio alle ore 12.00 presso il rifugio Stoppani.

Saranno presenti oltre ai referenti del corso Francesca Verginella e Andrea Andreucci, anche le seguenti personalità: SARANNO PRESENTI ALLA CONFERENZA STAMPA · Maurizio Fugatti, presidente Provincia Autonoma di Trento · Roberto Bolza, Consigliere nazionale CNSAS · Michele Cereghini, sindaco del Comune di Pinzolo · Flavio Roda, Presidente FIS (TBD) · Gianluca Ghiselli, Head of Medical Service Olimpiadi Milano-Cortina 2026 · Daniel Pedrotti, presidente OPI Trento · Giovanni de Pretis, presidente OMCEO Trento (TBD) TOPIC PRINCIPALI: · Formazione avanzata sul soccorso di sciatori infortunati nei comprensori di tutta Italia · Incrementare la sicurezza in pista e la qualità del soccorso in alta montagna · Allenarsi con simulazioni in ambiente per ottenere interventi rapidi e mirati · Prepararsi per operare direttamente nei comprensori sciistici con mezzi e tecnologie adeguate a un contesto complesso e rischioso.